

## Consiglio dei ministri: procedure snelle per i nullaosta antimafia e 8 per mille anche per ristrutturazioni scuole

Antimafia, appalti accelerati con possibilità per le stazioni appaltanti di concludere subito i contratti in casi urgenti. Tra le categorie destinatarie dell'otto per mille anche la ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli edifici pubblici scolastici

Giovedì 24 Luglio 2014

Snellimento delle procedure e degli adempimenti per il rilascio della documentazione antimafia, senza pregiudicare l'efficacia dei controlli effettuati dalle prefetture.

La novità è prevista nello schema di decreto legislativo di modifica del libro II del codice antimafia, approvato ieri in esame preliminare dal Consiglio dei ministri, su proposta dei ministri dell'Interno, Angelino Alfano, della Giustizia, Andrea Orlando, e per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Maria Anna Madia.

Lo schema di provvedimento, si legge nel comunicato stampa del Governo, "reca ulteriori disposizioni integrative e correttive del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, giacché il primo periodo di applicazione della disciplina del Codice antimafia ha permesso di individuarne i punti suscettibili di miglioramento".

In particolare, "passa da 45 a 30 giorni il termine decorso il quale si può procedere alla stipula di contratti pubblici e al rilascio di concessioni, autorizzazioni e finanziamenti senza che sia intervenuta la comunicazione antimafia, previa però acquisizione dell'autocertificazione; si interviene, parimenti, sulla disciplina delle informazioni antimafia, che sono richieste per la stipula di contratti o il rilascio di provvedimenti di valore superiore alla soglia dei 150 mila euro, prevedendo anche in tal caso l'acquisizione diretta, mediante collegamento alla Banca dati".



**ACCELERAZIONE DEGLI APPALTI: IN CASI URGENTI CONTRATTI SUBITO CONCLUSI.** I contenuti del decreto sono spiegati meglio nella nota pubblicata dal Viminale: "Le pubbliche amministrazioni potranno rilasciare il provvedimento o stipulare il contratto trascorsi 30 giorni dalla richiesta di rilascio per la documentazione antimafia (mentre prima il termine era di 45 giorni), fermo restando la possibilità per le prefetture di proseguire ex post i controlli. In caso di urgenza, le stazioni appaltanti potranno concludere immediatamente i contratti - attualmente ciò è possibile dopo 15 giorni - fermo restando, anche in questo caso, i controlli ex post delle prefetture. Non sarà più necessario per le imprese comunicare i dati irrilevanti, come quelli dei familiari minorenni, per il rilascio dell'informazione antimafia.

Si prevede, infine, per eliminare ogni margine di elusione o di aggiramento della normativa antimafia, la possibilità di verifiche sulle imprese a rischio di infiltrazione mafiosa, a prescindere dal valore o dall'importo del contratto".

**ABBATTIMENTO DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI E DEI COSTI PER LE IMPRESE.** Tutte queste misure, evidenzia il Ministero dell'Interno, "consentiranno di semplificare una serie di oneri amministrativi a carico delle imprese valutabili nell'ordine di 20 milioni di euro; un ulteriore abbattimento dei costi per le imprese, per altri 20 milioni di euro, sarà conseguito con l'attivazione della Banca dati antimafia, il cui regolamento è di prossima adozione".

Lo schema di decreto legislativo va ora all'esame delle Commissioni parlamentari competenti, per poi tornare in Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

**OTTO PER MILLE ANCHE PER LE RISTRUTTURAZIONI E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.** Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri ha approvato anche uno schema di regolamento che modifica ed integra il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998 n.76, che specifica criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale. Con queste modifiche – spiega Palazzo Chigi - il Governo si adegua a quanto previsto dalla **legge di stabilità per il 2014** che, all'articolo 1, comma 206, ha innovato la disciplina della destinazione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a gestione statale prevedendo l'aggiunta alle quattro tipologie ivi previste - “fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione di beni culturali” - una **quinta tipologia costituita da “ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica”**. Con questo regolamento viene dunque assicurata una nuova categoria di destinatari del beneficio. Lo schema di regolamento verrà trasmesso al Consiglio di Stato ed alle Commissioni parlamentari di merito per i pareri prescritti.